

«CSA BRUNO, NESSUNA DECISIONE»

«Per ora non vi è alcuna previsione di assegnare un altro immobile al Centro sociale Bruno. Quanto all'occupazione abusiva dell'edificio all'ex Dogana, la Provincia aveva segnalato il problema all'autorità giudiziaria e vi è stata una condanna alla pena di una multa». Così ieri in aula il presidente Pacher ha risposto ad un'interrogazione di Savoi (Lega).



Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta

RITA DALLASERRA in BOMBARDELLI

di anni 81

Il marito AGOSTINO, i figli LUCIA con LUIGINO, CLAUDIO con MARISA, gli adorati nipoti LORENZO e RICCARDO, il fratello GIUSEPPE con MARIAROSA, il nipote ADRIANO con FRANCA, cognati e cognate, nipoti e pronipoti, parenti tutti lo annunciano a tutti coloro che l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

Trento, 15 luglio 2013

La accompagneremo con la S. Messa a Villamontagna giovedì 18 luglio alle ore 14.30 partendo dalla chiesa parrocchiale.

Oggi mercoledì 17 luglio alle ore 20.00 nella chiesa di Villamontagna sarà recitato il S. Rosario in ricordo di Rita.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa Carla Giovannini, al servizio cure palliative di Trento e in particolare al dottor Carlo Abati per averla curata con dedizione ed affetto.

SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

Servizi Funerari del Comune di Trento



È mancato all'affetto dei suoi cari

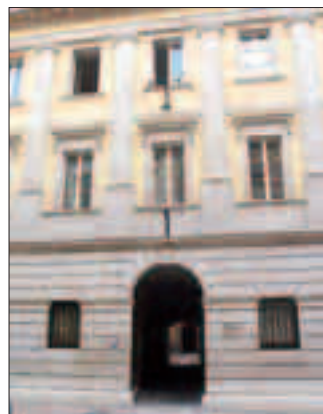
Sarà messo sul mercato l'immobile di via Belenzani 54 (quello posto all'altezza della Sala della Tromba di via Cavour)

COMUNE

Ha ospitato l'ufficio tributi e oggi anche i bagni pubblici. Stimato 3 milioni di euro pagherà parte dell'operazione via S. Giovanni Bosco

Palazzo storico venduto per pagare il polo uffici

Il Comune metterà sul mercato l'immobile di via Belenzani 54 per cercare di raccogliere risorse per finanziare l'altra grande operazione immobiliare in programma da parte della giunta Andreatta, cioè la trasformazione dell'ex Civica Casa di Riposo di via San Giovanni Bosco in nuovo polo per gli uffici tecnici comunali. Ieri sera il consiglio comunale ha approvato due delibere in tal senso. La prima delibera prevede una modifica al piano regolatore che consiste nella cambio di sigla sulle particelle edilizie di via San Giovanni Bosco da zona AA per attrezzature assistenziali e convitti a zona AP, attrezzature per l'amministrazione, dei servizi pubblici e di uso collettivo. L'intenzione del Comune è di spostare qui tutti gli uffici oggi ospitati in affitto al Top Center, nell'ambito di un piano di razionalizzazione e di abbattimento dei costi di locazione. In bilancio per i prossimi due



Il palazzo di via Belenzani 54

anni c'è uno stanziamento di 13 milioni di euro e nel complesso di via San Giovanni Bosco, salvato a questo scopo dopo che per anni si era parlato di abbattimento, si pensa che vi sia la disponibilità volumetrica anche per il futuro accor-

pamento di altre funzioni come archivi e magazzini.

Motivo di discussione in aula è stata la supposta carenza di parcheggi in quella zona per i dipendenti e i futuri utenti che dovranno recarsi negli uffici tecnici. A questo proposito l'assessore all'urbanistica Paolo Biasioli ha fatto sapere che la giunta ha preso contatti con la società che gestisce il parcheggio sotterraneo di piazza Fiera per sondare la disponibilità della stessa a firmare in futuro convenzioni a prezzi più favorevoli degli attuali, discorso peraltro futuribile visto che il trasloco non è previsto prima di cinque anni da oggi. «In ogni caso - fa notare Biasioli - dai dati che ci sono stati forniti risulta che anche al giovedì, giorno in cui c'è il maggior afflusso di auto, in quel parcheggio rimangono in media disponibili tra i 130 e i 140 posti». La possibilità di parcheggiare insomma dovrebbe esserci.

L'altra delibera approvata prevede lo stralcio parziale della previsione di una zona per servizi sull'immobile di via Belenzani 54. Il palazzo, un tempo sede dell'Ufficio tributi e di alcuni servizi sociali e che tuttora ospita i bagni pubblici, non è considerato adatto per funzioni pubbliche e avrebbe bisogno di un consistente intervento di ristrutturazione. Il Comune ha perciò deciso di metterlo sul mercato, stimando di poterne ricavare 3 milioni di euro. Se la Provincia non farà valere la sua prelazione potrà essere venduto a qualche operatore privato per realizzarvi residenze o uffici.

A fine seduta approvata anche una delibera che cambia il regolamento del consiglio comunale introducendo la possibilità di dedicare mezz'ora di tempo prima delle sedute alle interrogazioni in fase di pre appello, senza obbligo di presenza del numero legale. F.G.